

(N. 2257)

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

(ALDISIO)

di concerto col Ministro degli Affari Esteri

(DE GASPERI)

e col Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro

(PELLA)

NELLA SEDUTA DEL 28 MARZO 1952

Autorizzazione di spesa per la partecipazione dell'Italia  
al Consiglio internazionale per la documentazione edilizia.

ONOREVOLI SENATORI. — In seguito alla Conferenza internazionale, tenutasi a Ginevra nell'ottobre 1949, si è costituito anche in Italia il Comitato nazionale per la documentazione edilizia.

Benchè organizzato in forma provvisoria esso ha già compiuto un rilevante lavoro molto apprezzato anche all'estero. La sua pubblicazione trimestrale « Documenti di architettura e di industria edilizia » si è imposta all'attenzione nazionale ed internazionale.

Il Comitato, presieduto dal prof. ing. Marco Visentini, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici a riposo, è stato sempre sotto l'egida ed il controllo del Ministro dei lavori pubblici. Ad esso partecipano le più importanti Amministrazioni ed Istituti che si occupano dei problemi dell'edilizia: Consiglio

nazionale delle ricerche (Centro studi sulla abitazione), Ferrovie dello Stato, I.N.A.-Casa, Istituto nazionale delle assicurazioni, Associazione nazionale costruttori edili, Associazione nazionale fra ingegneri ed architetti, I.N.C.I.S., ecc.

Nell'autunno del 1950 si è riunito a Parigi per la prima volta il « Consiglio internazionale per la documentazione dell'Edilizia », al quale ha partecipato una larga rappresentanza italiana. In tale Conferenza un rappresentante del Comitato italiano, Ispettore generale amministrativo del Ministero dei lavori pubblici, è stato relatore generale sulla organizzazione dello scambio della Documentazione edilizia tra i vari Paesi aderenti al Consiglio internazionale.

In riconoscimento del lavoro svolto dal Comitato italiano un suo rappresentante è

stato chiamato a far parte del Comitato esecutivo del Consiglio internazionale suddetto. Per l'adempimento dei numerosi compiti a quest'ultimo concessi e per il funzionamento di una modesta Segreteria è stato predisposto un primo bilancio finanziario con l'indicazione delle contribuzioni da corrispondere dai vari Paesi aderenti.

Tale contributo è stato stabilito in base al criterio di un minimo di 100.000 franchi francesi, per un anno, per i piccoli Paesi fino ad un massimo di un milione di franchi per i Paesi più ricchi.

Per l'Italia è stato stabilito un contributo di 350.000 franchi tenendo conto di vari elementi sia positivi che negativi.

Al cambio attuale con il franco francese la quota da corrispondere dal nostro Paese sarà di circa 650.000 lire.

Tale spesa deve essere ovviamente ripartita tra le varie Amministrazioni ed Enti che partecipano al Comitato nazionale.

È fuori di dubbio che l'Amministrazione dei lavori pubblici ha un interesse prevalente a che la documentazione dell'edilizia assuma sempre più grande sviluppo per portare a conoscenza dei suoi tecnici e di tutti gli altri

che esplicano la loro attività nel campo della edilizia i progressi della tecnica compiuti non solo nel nostro Paese, ma ancor più in quelli di Europa ed extra europei.

Ne deriva, quindi, la necessità che il Ministero dei lavori pubblici abbia il maggiore controllo sull'attività del Comitato nazionale, ed una posizione preminente in esso, al che non può non corrispondere evidentemente un maggiore onere finanziario.

Un siffatto intervento sarebbe in armonia con la rinnovata raccomandazione fatta dal Sottocomitato dell'abitazione, nella recente sessione svoltasi a Ginevra, ai vari Governi di facilitare il funzionamento dei Comitati nazionali di documentazione che contribuiscano attivamente al progresso dell'industria dell'edilizia.

Per le suaccennate ragioni, si ritiene che la contribuzione del Ministero dei lavori pubblici debba aggirarsi sulle lire 300.000 annue.

Si è, pertanto, predisposto il seguente disegno di legge che autorizza tale spesa al cui onere, per l'esercizio 1951-52, s'intende far fronte con una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

Il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato a contribuire nella misura di annue lire 300.000, nella spesa per la partecipazione dell'Italia al Consiglio internazionale per la documentazione edilizia.

Al relativo onere si farà fronte per l'esercizio finanziario 1951-52 mediante una corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 453 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.